

REGIONE MARCHE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)

	MARCHE	ITALIA	% MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	7.113	320.724	2,2%
di cui con esito mortale	25	901	2,8%

Genere	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO E URBINO	MARCHE	%
Donne	1.877	300	529	1.195	1.155	5.056	71,1%
Uomini	823	147	191	486	410	2.057	28,9%
Classe di età							
fino a 34 anni	595	69	131	281	289	1.365	19,2%
da 35 a 49 anni	1.012	176	276	654	608	2.726	38,3%
da 50 a 64 anni	1.039	192	289	715	633	2.868	40,3%
oltre i 64 anni	54	10	24	31	35	154	2,2%
Totale	2.700	447	720	1.681	1.565	7.113	100,0%
Incidenza sul totale	38,0%	6,3%	10,1%	23,6%	22,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	1,1%	0,4%	1,3%	0,3%	0,9%	

di cui con esito mortale	9	1	2	7	6	25
--------------------------	---	---	---	---	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 60 casi (+0,9%, inferiore al +1,8% nazionale), di cui 12 avvenuti ad aprile, 11 a marzo, 9 a febbraio e 14 a gennaio 2023, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Macerata e Ascoli Piceno.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (43,0% del totale), il 20,6% al 2021, il 35,7% al 2022 (quest'ultima inferiore al 37,4% nazionale) e lo 0,7% ai primi quattro mesi del 2023. Circa un quinto delle denunce da Covid-19 (19,3%) si concentra nel periodo marzo-aprile 2020 (picco assoluto a marzo con il 14,0%) e il 30,7% tra ottobre 2020 e gennaio 2021. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili simili al dato nazionale e da una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con l'8,0% delle denunce complessive) e poi con un andamento altalenante (con picchi a marzo-aprile, luglio e dicembre) e in calo nell'ultimo periodo e nel 2023, ma con incidenze mensili comunque inferiori (dicembre 2022 a parte) alla media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 25 casi complessivi, 16 si riferiscono al 2020 e 9 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, per il 94% sono impiegati e assistenti amministrativi e per il 6% addetti alla segreteria;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per l'85% sono postini e portalettere;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, il 98% è postale e il 2% bancario;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali e assimilati, circa i tre quarti sono operatori socioassistenziali, il 9% badanti e il 6% assistenti domiciliari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 41% è ausiliario ospedaliero, il 27% bidello, il 15% portantino, il 12% inserviente in casa di riposo e il 6% inserviente in ospedale.

L'attività economica

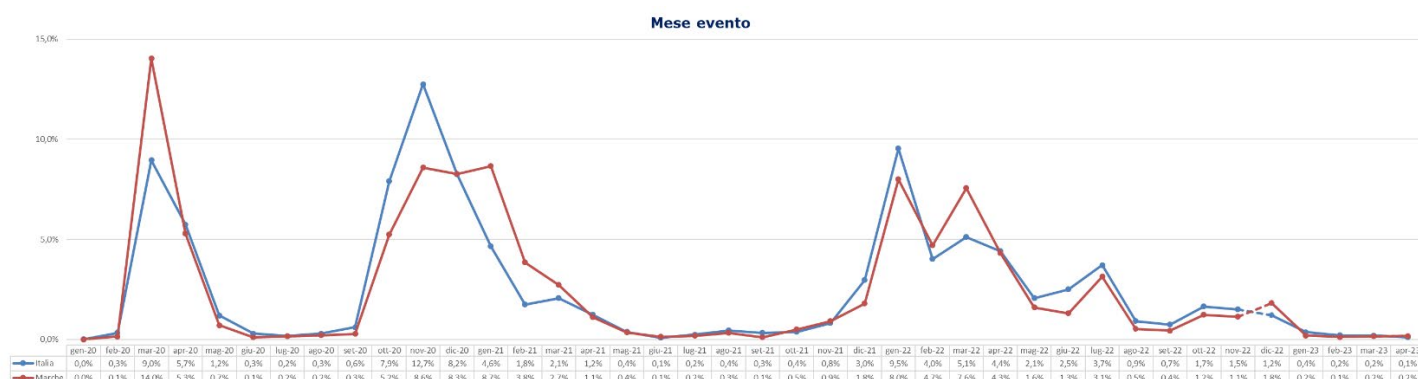
- la gestione Industria e servizi registra il 95,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,9%), la Navigazione (0,7%) e l'Agricoltura (0,3%).
- il 41,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; in particolare l'assistenza sanitaria (55%), i servizi di assistenza sociale non residenziale (23%) e l'assistenza sociale residenziale (22%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 15,2% delle denunce: il 94% nei servizi postali e attività di corriere, il 5% nei trasporti terrestri e l'1% nel magazzinaggio e custodia;
- le "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" con il 6,1% dei casi;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,5% delle denunce codificate, per i due terzi attività di "Servizi per edifici e paesaggio" (attività di pulizia e disinfestazione) e per un quarto attività di agenzie di collocamento;
- il "Commercio" registra l'1,2%: il 70% interessa il commercio al dettaglio, il 17% quello di autoveicoli e il 13% il commercio all'ingrosso;
- il comparto Manifatturiero registra l'1,2% dei casi, in particolare fabbricazione di articoli in pelle (23%) e attività alimentari (21%);
- il settore delle "Costruzioni" è presente con l'1,1% delle denunce;
- le "Altre attività dei servizi" sono presenti con lo 0,9% dei casi, di cui il 53% in organizzazioni associative e il 47% nei servizi alla persona;

I decessi

- coinvolti tra gli altri i tecnici della salute, professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali, conduttori di veicoli.

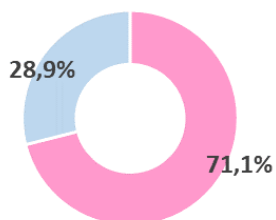
REGIONE MARCHE

(Denunce in complesso: 7.113 periodo di accadimento gennaio 2020–aprile 2022)



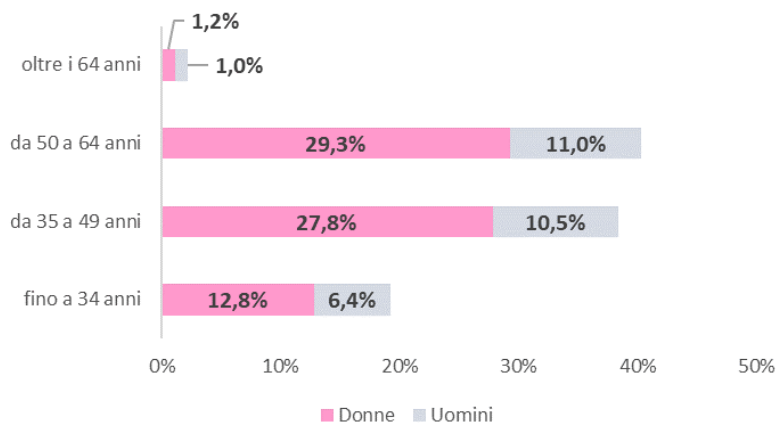
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento.

Genere

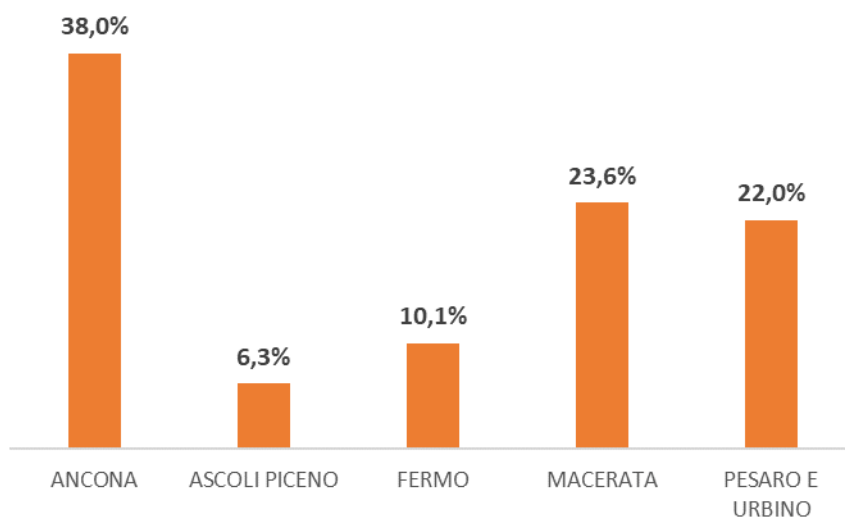


■ Donne ■ Uomini

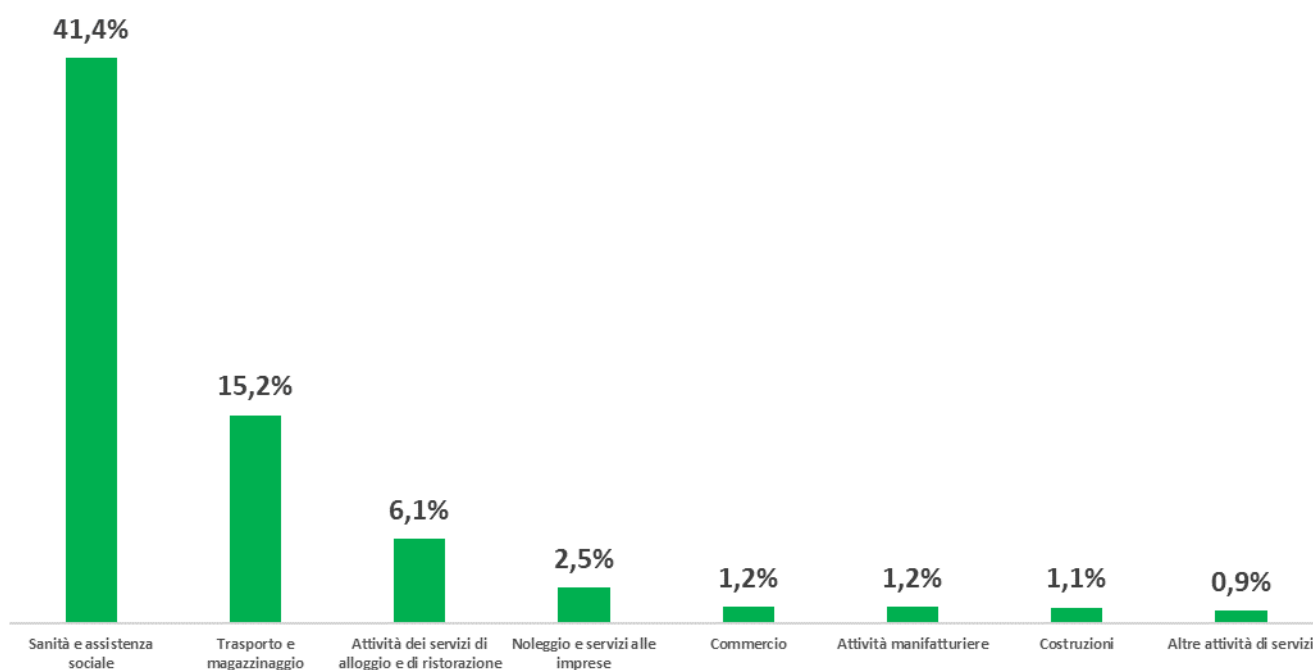
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

